

BRENZONE. La «vetta proibita» costituirà una tappa dell'edizione 2012 della gara ciclistica professionale del Trentino

Punta Veleno è pronta al Giro

Laura Zanella

Con i suoi 10 chilometri di salita con pendenza che a tratti sfiora il 20%, è sempre stata considerata inaffrontabile per le due ruote



Allenamento di atleti a Punta Veleno

Nel 1972 il patron del Giro d'Italia Vittorio Torriani l'aveva definita «feroce e troppo velenosa», escludendola come tappa della kermesse a due ruote. Ma a distanza di 40 anni, Punta Veleno esce dalla nicchia degli scalatori estremi e per la prima volta nella storia conquista un ruolo da protagonista nel ciclismo professionale. Con i suoi 10 chilometri di salita con pendenza che a tratti sfiora il 20%, la «vetta proibita» costituirà una chicca dell'edizione 2012 del Giro del Trentino, che giovedì 19 aprile vedrà i corridori impegnati, nell'ultimo tratto della terza tappa, nella «feroce» arrampicata che da Assenza di Brenzone conduce a Prada.

Un vanto per la comunità di Brenzone, come ha espresso il sindaco Rinaldo Sartori alla presentazione dell'evento: «Dopo l'esclusione dal Giro d'Italia di 40 anni fa, la salita di Punta Veleno è stata riscoperta negli ultimi anni grazie alla passione dei cicloamatori, e poi con gare pionieristiche sfociate nella "Extreme Race" di 10 chilometri, tradizionale appuntamento per gli scalatori estremi». Ora l'arrampicata è a poche settimane dal debutto nella competizione che precede e «seleziona» in vista del Giro d'Italia. La tappa fuori confine trentino, a Brenzone, rappresenta una conquista per tutto l'alto lago, grazie alla sinergia con Nerino Ioppi del Gruppo Sportivo Alto Garda e con le province di Verona e Trento. «Il Giro del Trentino è un moltiplicatore di interessi per il turismo sul lago», ha detto Ruggero Pozzani, assessore provinciale al turismo e allo sport; «il fatto di avere la salita più difficile è un valore aggiunto per il territorio e garantisce l'eccellenza che il ciclismo può raggiungere sul Garda». L'assessore allo sport della provincia di Trento, Tiziano Mellarini, promuoverà Punta Veleno anche davanti alla direzione generale del Giro d'Italia: «La tappa farà parlare molto della bellezza della montagna che affianca il Garda, dando ulteriore spinta a questa disciplina che solo in territorio trentino ha contato nel 2011 oltre 2 milioni di cicloturisti».

Graziella Finotti, sindaco di San Zeno di Montagna, ha ricordato «il valore sportivo legato al ciclismo, fatto di sacrificio e costanza e che porta con sé una dimensione formativa soprattutto per i giovani». Al 36° Giro del Trentino in programma dal 17 al 20 aprile, la terza tappa è fonte di grande interesse per la spettacolarità dei luoghi percorsi: quasi 168 chilometri da Pergine alla Valle dell'Adige, passando da Lumini e poi scendendo verso Costermano e Garda, risalendo la strada

Gardesana fino all'ultimo tratto rappresentato dalla salita di Punta Veleno che precederà il traguardo a Prada. Da Castelletto, poi, la carovana del Giro del Trentino ripartirà il 20 aprile per il Passo Pordoi, tappa conclusiva. «La diretta tv su Rai Sport 2 permetterà agli spettatori di ammirare le Dolomiti e il Garda», assicura Stefano Ballardini, presidente del comitato di tappa; «il lago offre l'opportunità di organizzare una corsa in alta montagna ma che è a poca distanza dalla riva». Il pezzo forte sarà l'arrampicata di Brenzone: un'ascesa di 10 chilometri, asfaltata, con 20 tornanti e pendenza quasi sempre oltre il 14% e punte del 20%, che da Assenza (75 mt.) arriverà ai 1156 mt. di Punta Veleno, per proseguire dopo la cima con altri 2,7 km. di discesa.

Sulle polemiche nell'ultimo Consiglio comunale sulle spese sostenute per la partecipazione al Giro, circa 45 mila euro, il sindaco Sartori ha precisato: «Quasi tutta la cifra a bilancio per ospitalità e organizzazione sarà coperta dagli sponsor, e possiamo contare sul contributo della provincia di Verona, della Comunità del Baldo e di altri enti, senza contare le ricadute positive che un evento così può avere a lungo termine». Come il possibile inserimento di Punta Veleno tra le sfide per i più tenaci «scalatori» del Giro d'Italia.

L'Arena.it

mercoledì 28 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 35

Arriva anche la «Bike Eliminator»

Oltre all'organizzazione della tappa del 19 aprile che avrà nella salita di Punta Veleno il cuore della sfida sulle due ruote nell'edizione 2012 del Giro del Trentino, il Comune di Brenzone è impegnato in un altro evento che coinvolgerà il paese il 13 aprile in una sorta di assaggio del ciclismo ad alti livelli. Si tratta della competizione «Bike Eliminator», gara di «cross-country» (disciplina da quest'anno nel calendario della Coppa del Mondo) inserita nel programma Gran Fondo Città di Garda. Un evento che coinvolgerà le vie del centro di Magagnano, trasformate per l'occasione in un percorso per mountain bike dove non sarà tanto la forza quanto la tecnica a fare la differenza. La gara ad eliminazione vedrà sfidarsi batterie di quattro atleti su un percorso di 950 metri e un dislivello di 40 metri. Con la partenza fissata a dopo il tramonto, al fascino della disciplina praticata tra le bellezze paesaggistiche la competizione aggiungerà quella scenografica di un percorso illuminato perché la corsa si svolgerà in notturna. Testimonial d'eccezione sarà Marzio Deho.LA.ZANE.